

GIUSEPPE UNGARETTI

Ungaretti è il più importante poeta tra quelli che hanno assunto in maniera parziale il programma futurista INFATTI Ungaretti rifiuta totalmente l'abolizione dell'Io.

Con il futurista Marinetti, Ungaretti condivide la nascita ad Alessandria d'Egitto. Egli nasce nel 1888 in una famiglia che si era trasferita in quella città POICHE' a inizio Novecento fu iniziata la costruzione della Diga di Assuàn, progetto che richiamò ad Alessandria ingegneri, tecnici e operai. Ad Alessandria d'Egitto Ungaretti entrò in contatto con la cultura locale, totalmente diversa da quella europea INFATTI in Ungaretti non è radicato il legame con il passato MA anzi, soprattutto nel corso dei primi anni della sua produzione, il poeta è molto aperto verso le novità.

Una volta abbandonata la città natale, Ungaretti si reca a Parigi, città attiva culturalmente e sede di alcune nuove Avanguardie INFATTI lì Ungaretti entra in contatto con gli ambienti dell'Avanguardia ed è lì che frequenta anche i futuristi, dai quali attinge alcuni elementi, e gli espressionisti. DUNQUE l'elaborazione poetica di Ungaretti non ha legami con la tradizione MA elementi di innovazione INFATTI egli fonda un nuovo linguaggio poetico.

Quando inizia la Prima Guerra Mondiale, Ungaretti si reca in Italia pronto per partecipare al combattimento INFATTI egli è un convinto interventista e la partecipazione alla guerra rappresenta per lui un'esperienza fondamentale (guerra "sola igiene del mondo"). Ungaretti aderisce al fascismo e si trasferisce a Roma, dove è attivo anche in campo giornalistico INFATTI lavora per alcuni periodici.

Ricopre due cattedre: quella di letteratura italiana presso San Paolo in Brasile e, successivamente, a Roma.

Muore nel 1970.

LE OPERE

1916: pubblica la raccolta di poesie "**Il Porto Sepolto**" con l'editore Ettore Serra, conosciuto al fronte.

1919: pubblica la raccolta "**Allegria di Naufragi**" che comprende le poesie della prima raccolta e altre nuove liriche.

1923: pubblica nuovamente "Il Porto Sepolto" MA con prefazione di Benito Mussolini.

1931: pubblica tutte le poesie scritte nella raccolta "**L'Allegria**".

1933: pubblica una nuova raccolta intitolata "**Sentimento del Tempo**" che, a differenza della raccolta "Allegria" contenente poesie ridotte all'essenzialità, è invece caratterizzata dal recupero della tradizione dei poeti barocchi del 1600 DUNQUE con il "Sentimento del Tempo" vi è il recupero della tradizione dal punto di vista sintattico e metrico.

1947: pubblica un'ulteriore raccolta con il nome "**Il Dolore**", che riassume l'esperienza comune della seconda guerra mondiale.

1970: nell'anno della sua morte, secondo la sua volontà, viene pubblicata la raccolta "**Vita di un uomo**" che raccoglie tutte le poesie scritte nel corso della sua vita e che, come suggerisce il titolo, dà importanza all'Io. INFATTI Ungaretti trasforma l'opera poetica in un'opera autobiografica.

DUNQUE la cronologia delle sue pubblicazioni evidenzia una tendenza alla continuità ANCHE se all'interno della produzione possiamo individuare delle fasi poetiche che, TUTTAVIA, confluiscono in un'unica raccolta (ultima).

Tutte sono caratterizzate dall'io: esso è fondamentale e in questo la poesia di Ungaretti si oppone a quella futurista che, invece, si propone di abolire l'io.

I TITOLI SONO FONDAMENTALI:

-IL PORTO SEPOLTO: affonda le sue radici in una leggenda che Ungaretti sentì ad Alessandria e che raccontava della presenza di un porto sotto il mare; esso, quindi, non è visibile perché ricoperto dal mare. DUNQUE è segreto, irraggiungibile e invisibile.

Il titolo allude a ciò che a noi rimane segreto, indecifrabile. Raccontando la leggenda, lo stesso Ungaretti fa riferimento a una ricerca dell'origine, dell'essenza profonda DUNQUE PER UNGARETTI LA POESIA SI CONFIGURA COME RICERCA DI CIO' CHE STA ALLA BASE, ALL'ORIGINE DELLE COSE. QUINDI l'immagine del Porto sepolto serve a Ungaretti come simbolo della POESIA INFATTI esso rappresenta l'essenza profonda delle cose che, però, sfugge agli uomini. DI CONSEGUENZA il poeta è un essere privilegiato, perché sa cogliere i segreti delle cose, arrivare al porto, all'essenza, e trovare la giusta parola essenziale.

L'idea del porto guida la nostra mente verso l'idea del mare e se noi pensiamo a qualcosa che si trova sotto il mare, pensiamo a qualcosa di "sommerso dal mare" E INVECE Ungaretti si serve accoppia "porto" e "sepolto" DUNQUE il titolo è ossimorico ed è funzionale al suggerimento dell'idea per cui riportare quel porto fuori dall'acqua corrisponda a riportare qualcosa in vita (visto che "sepolto" indica qualcosa di morto).

-ALLEGRIA DI NAUFRAGI: come "Il porto Sepolto" anche questo è un titolo ossimorico e contraddittorio TUTTAVIA la scelta è spiegata dal fatto che Ungaretti sostenga che esista sempre una forza vitale, anche quando si è nella disperazione.

DOPO una prima fase caratterizzata dalla scelta di titoli contraddittori, Ungaretti procede verso l'eliminazione degli ossimòri, scegliendo TITOLI ASSOLUTI COME "L'ALLEGRIA" E "IL DOLORE".

ALLEGRIA: essa contiene le stesse poesie del Porto Sepolto MA ridotte all'essenziale. INFATTI la parola poetica si configura come una sorta di elemento che illumina improvvisamente, come una luce, rivelando il senso delle cose. INFATTI Ungaretti contrappone la sua poesia "Rapida" a quella precedente: egli mette in contatto delle immagini lontane, il cui legame non è comprensibile nell'immediato né evidente MENTRE i poeti precedenti, secondo Ungaretti, creavano dei collegamenti chiari che erano immediatamente comprensibili MA che non rivelavano gli aspetti più profondi BENSÌ quelli superficiali.

Questa idea della poesia come strumento che illumina improvvisamente ha degli effetti dal punto di vista formale: INFATTI -i versi tradizionali sono distrutti e vengono adottati versi del tutto liberi, spesso brevi; -la sintassi non è complessa MA tende a cogliere l'attimo e illuminare QUINDI molto spesso non vi sono proposizioni subordinate; -la parola è autonoma TANTO CHE alcune volte coincide con un solo verso DUNQUE viene isolata per sottolinearne l'importanza; -la punteggiatura è assente (futurismo).